La corretta gestione e valorizzazione del territorio è strettamente legata allo sviluppo turistico del territorio stesso.

La parola "*valorizzare*", nell'accezione tradizionale del termine, significa: "*attribuire, a qualche cosa, un valore superiore a quello posseduto in precedenza*".

Per i Soggetti istituzionalmente preposti alla promozione di un territorio dunque, la valorizzazione ha la funzione di mettere in risalto e di avvantaggiare il territorio, nel pieno rispetto della conservazione delle caratteristiche qualitative ambientali e di fruibilità delle stesse, ottenendo nel contempo un aumento del flusso turistico con evidenti ricadute positive sull'economia locale: questa, del resto, è la sfida principale che oggi si pone e che va sotto il nome di "turismo sostenibile".

I flussi turistici, del resto, dipendono in larga misura dalle modalità di gestione delle destinazioni turistiche, esse infatti sono un sistema integrato di risorse che, per generare ricchezza e benessere nel territorio, devono essere gestite in modo da non distruggere se stesse in quanto, una natura intatta, paesaggi piacevoli, un patrimonio storico culturale ricco e ben conservato, un ambiente salubre e pulito ed un contesto sociale accogliente ed amichevole sono il substrato su cui vengono costruite le attività turistiche.

Il concetto di *turismo sostenibile* è, comunque, in piena evoluzione e assume sempre nuove connotazioni spaziando da quella squisitamente ecologica a quella etica e sociale, diventando "*turismo responsabile*". Quest'ultimo riconosce la centralità della comunità locale ospitante ed il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio; il turismo deve allora essere attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture.

Il turismo sostenibile e/o responsabile è sempre più una prerogativa fondamentale per gli addetti ai lavori di questo settore: se da una parte saper attirare visitatori da tutto il mondo comporta grandi benefici, dall'altra parte, se non gestita adeguatamente, la macchina del turismo rischia di portare più danni che vantaggi, e a farne le spese è il territorio/ambiente in primis, e allo stesso modo chi lo abita, cioè le persone. Il consumo indiscriminato di risorse e suolo può portare (e sta portando) a danni irreversibili non solo a livello locale (ovvero le zone turistiche interessate) ma anche a livello globale.

In sintesi, quindi, la valorizzazione passa attraverso diverse fasi, tra cui le più significative sono:

Premessa

- Identificare le potenzialità del territorio (risorse di interesse turistico), che possono essere di tipo naturale, paesaggistico, culturale, artistico, storico, folkloristico, ecc…
- Fare un progetto con azioni concrete da intraprendere da parte di tutti gli "stakeholders" interessati, creando reti e sinergie territoriali tra le diverse realtà;
- Pubblicizzare / divulgare il risultato finale (marketing del territorio come "*prodotto da vendere*").

L'elemento chiave della valorizzazione è sicuramente il patrimonio, ovvero le attrattive turistiche di un territorio; da questo punto di vista l'Italia è in una condizione particolarmente favorevole; infatti il nostro Paese gode di bellezze naturali (mari, monti, laghi, parchi naturali), città d'arte – basti citare Venezia, Firenze, ecc.., - luoghi di culto (Vaticano, Assisi, ecc…), oltre 50 siti patrimonio dell'Unesco – basti citare Pompei.

Appare evidente che, mai come in Italia, saper valorizzare un territorio consentirebbe di trarre un gran numero di vantaggi a livello turistico, e quindi a livello economico; sicuramente da questo punto di vista il nostro Paese può e deve fare di più.

La strategia vincente va ricercata in una sostenibilità turistica certificata in modo credibile.

Purtroppo, proprio nel settore del turismo si assiste sempre più ad un fiorire di marchi e riconoscimenti che non sono suffragati da un contesto credibile quale è, invece, quello garantito dall'Unione Europea.

L'Unione Europea ha emanato il Regolamento EMAS ed il Regolamento Ecolabel che sono applicabili, anche se in modalità diverse, al settore del turismo.

In particolare, ciò che rende EMAS uno strumento efficace nella promozione di un turismo sostenibile, è soprattutto la sua applicabilità alle Pubbliche Amministrazioni, che, come si è detto, sono responsabili della governance del territorio.

In particolare, per un Comune a vocazione turistica adottare un sistema di gestione ambientale, ed ottenere la registrazione EMAS, può risultare determinante ai fini della valorizzazione del territorio.

Ecolabel UE, invece, è il marchio europeo di certificazione ambientale legato ai prodotti e ai servizi che rispettano specifici requisiti ambientali e che può essere applicato, oltre che ad una serie di prodotti di largo consumo, anche alle strutture ricettive (alberghi, hotel, ecc.) e ai campeggi.

Non ultimo, la possibilità per le organizzazioni registrate EMAS, e le strutture certificate Ecolabel, di utilizzare il logo, molto importante ai fini della visibilità e della comunicazione verso i turisticlienti che, scegliendo un turismo sostenibile, in quanto certificato sulla base di Regolamenti

dell'U.E., scelgono di intraprendere una strada vantaggiosa dal punto di vista qualitativo e in linea con le battaglie che si stanno intraprendendo per la salvaguardia dell'ambiente.

Inserire nel contesto europeo una nuova idea di governance del territorio, più in linea con la sostenibilità ambientale, è stato un grande passo: un ulteriore e decisivo sforzo però va compiuto verso la comunicazione di questi due Regolamenti europei al pubblico, sia ai consumatori che agli addetti ai lavori che giocano un ruolo fondamentale tra le istituzioni e i cittadini.

Le motivazioni che hanno indotto a scegliere questi argomenti, per lo sviluppo della presente tesi, sono da ricercarsi, oltre che nell'interesse personale per la specifica tematica, anche nel profondo convincimento dell'utilità di affrontare in ambito universitario tematiche che, troppo spesso, restano confinate tra gli "addetti ai lavori" sminuendone il valore educativo e formativo per le future professionalità.

Scopo di questa tesi è di individuare e testare strumenti per aumentare la visibilità di Comuni e strutture ricettive che aderiscono a questi principi di sostenibilità aderendo ai Regolamenti EMAS o Ecolabel UE.

Si è scelto per la presente tesi un metodo innovativo quale una mappatura GIS dei Comuni registrati EMAS e delle strutture ricettive in possesso del marchio Ecolabel UE; ciò consente di visualizzare in maniera efficace e rapida la situazione del contesto italiano, valutando, nel contempo la sinergia tra i due Regolamenti.

Inoltre, è stato ritenuto utile valutare, sulla base di quanto riportato nella dichiarazione ambientale predisposta nell'ambito dell'adesione ad EMAS, l'ambito nel quale i Comuni hanno profuso i maggiori sforzi per la tutela dell'ambiente e la governance del territorio.